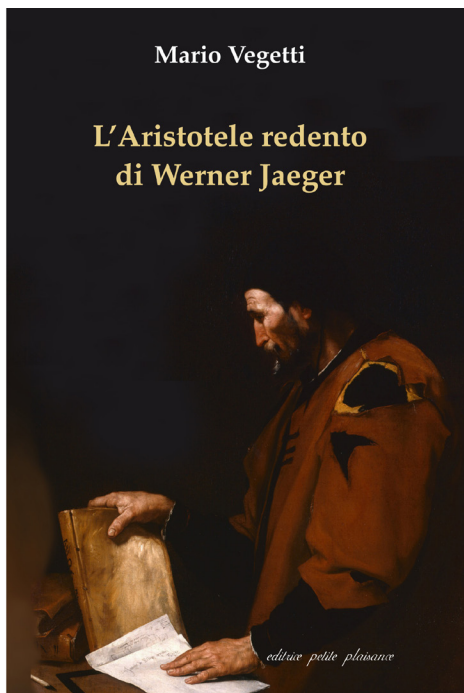


Mario Vegetti

**L'Aristotele redento  
di Werner Jaeger**ISBN 978-88-7588-458-1, 2026, pp. 104,  
Euro 13**Mario Vegetti**

(1937-2018),

professore emerito di Storia della filosofia antica presso l'Università di Pavia, è stato membro dell'Istituto Lombardo - Accademia di scienze e lettere. Ha tradotto e commentato opere di Ippocrate (1965) e Galeno (1978) e gli scritti biologici di Aristotele (1971). Tra le sue opere più importanti vanno ricordate: *Il coltello e lo stilo* (1979), *Tra Edipo e Euclide* (1983), *L'etica degli antichi* (1989), *Quindici lezioni su Platone* (2003), *Dialoghi con gli antichi* (2007), «Un paradigma in cielo». *Platone politico da Aristotele al Novecento* (2009), *Chi comanda nella città. I Greci e il potere* (2017), *Il potere della verità* (Carocci, Roma 2018). Ha curato la traduzione e il commento della *Repubblica* di Platone in sette volumi (Bibliopolis, Napoli 1998-2007), da cui è tratta l'edizione BUR con testo greco a fronte (2007).



Mario Vegetti

**L'Aristotele redento di Werner Jaeger**

**I**l saggio del 1972 si inserisce nella ricerca sulla storia della storiografia aristotelica fra Otto e Novecento a cui l'Autore ha poi continuato a lavorare per molti anni.

**N**ella sua disamina sull'approccio di Jaeger agli "sviluppi" del pensiero aristotelico Vegetti propone di intenderli come un faticoso itinerario diaporetico attraverso le regioni della ricerca filosofica; come la progressiva individuazione di soluzioni che a loro volta suscitano nuovi quesiti, tali a volte da revocare in dubbio quelle stesse soluzioni; come un sempre rinnovato variare di punti di vista secondo i quali «sistematizzare i problemi»; come ricerca delle molteplici prospettive alla cui intersezione soltanto si situa la cosa stessa e la scienza che si va cercando.

**E** ciò non per eliminare le contraddizioni *in* Aristotele, né per superare le contraddizioni *di* Aristotele, ma comprendere la dimensione aporetica-diaporetica in cui si iscrive il suo lavoro di *philosophos*.

**L**a storia della storiografia filosofica incontra, a un diverso livello, gli stessi problemi della storia della filosofia. In che misura le nostre letture di Aristotele possono venir considerate un «progresso» rispetto a quella di Jaeger?

**I**l quesito attiene direttamente al problema della "verità" storiografica, e, forse, della verità in generale. Vegetti afferma che il modo migliore per "superare" Jaeger sta nel comprenderlo – e nel comprendere noi stessi.

**I**l libro è realizzato in collaborazione con la «Scuola di Macerata».

In collaborazione  
con la «Scuola di Macerata».

Francesca Eustacchi, Lucia Palpacelli,  
Arianna Fermani, Maurizio Migliori,  
Federica Piangerelli, Giada Capasso.